



COMUNE DI BOCENAGO

PROVINCIA DI TRENTO

DELIBERAZIONE N. 020

Consiglio Comunale

OGGETTO: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** addì **TRENTUNO** del mese di **LUGLIO** alle ore 19,35 nella sala Consiglio, a seguito di regolare avviso, si è convocato in prima convocazione, adunanza ordinaria il Consiglio Comunale

Presenti i Signori:

FANTATO MAURIZIO
BOGNOLI GEORGE STEPHEN
BORONI GIULIANA
COLLINI FEDERICO
FERRAZZA NICOLA
FOSTINI PAOLO
FRANZELLI MAURO
MORGANTI MARA
RICCADONNA MARIAGRAZIA
RICCADONNA ROMEO
RIGATTI ILARIA
TISI BRUNO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 L.R. 3 maggio 2018, n. 2)

4 AGOSTO 2025

all'albo pretorio ed all'albo informatico per rimanervi esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. de Stanchina Alberto

Assiste il Segretario Comunale dott. de Stanchina Alberto

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Il Signor Fantato Maurizio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al N. 2 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell’art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell’art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Visto l’art. 175 comma 8, il quale prevede che “Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall’organo consiliare dell’ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

Richiamato l’art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale l’organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all’art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Vista la deliberazione consiliare nr. 046 del 30.12.2024 con la quale è stato approvato il D.U.P. 2025/2027, il Bilancio di previsione 2025/2027 e la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2025/2027.

Ritenuto pertanto necessario procedere con il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dato atto che non risulta:

- l’esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
- l’esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l’ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui; si fa

presente altresì che verrà effettuato un monitoraggio puntuale considerato che l'emergenza epidemiologica ha prodotto effetti rilevanti anche sui bilancio comunale sia in termini di minori entrate che di maggiori spese, non ancora esattamente quantificabili e tuttora non ancora totalmente esplicate;

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

a) nel bilancio in sede di assestamento;

b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Ritenuto di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel risultato di amministrazione in euro 107.621,21.

Ritenuto di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 per un importo totale €. 14.380,18 in conseguenza all'aumento degli stanziamenti di entrata.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e tenuto adeguato in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno;

Vista la deliberazione consigliare immediatamente esecutiva n. 009 di data 30.04.2025, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto della gestione per l'anno 2024 dal quale risulta un fondo di cassa pari ad € 1.406.415,40 ed un avanzo di amministrazione di € 1.274.021,87 così composto:

Parte accantonata (FCDE e altri fondi)	601.961,21
Parte vincolata	207.496,81
Parte destinata agli investimenti	20.733,14
Fondi non vincolati (parte disponibile)	443.830,71
TOTALE	1.274.021,87

Visto l'art. 187, comma 2, del TUEL, approvato con D.lgs. nr. 267 di data 18/08/2000, che dispone che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Visto con deliberazione di consiglio comunale n. 12 di data 12/06/2025 è stato applicato avanzo libero per €.35.000,00 a finanziamento di spese d'investimento;

RILEVATO CHE, come risulta dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35:

- lo stock del debito commerciale al 31 dicembre 2024 è 17.625,95, inferiore al 5,00 % delle fatture ricevute nell'anno 2024 (667.803,54);
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti dell'anno 2024 è pari a 2 giorni;

DATO ATTO CHE il fondo di garanzia debiti commerciali non deve essere accantonato in quanto gli indicatori sono rispettosi delle condizioni di cui alla L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti;

Ritenuto di applicare:

- l'avanzo vincolato pari a 1.031,06 a finanziamento del rimborso delle risorse di cui all'art. 106 del decreto legge 19 maggio 2020 n.34 e s.m.i.;
- l'avanzo destinato agli investimenti a finanziamento di spese d'investimento per €.19.800,00 come dettagliato nel prospetto allegato;

Atteso che, come dimostrato nei prospetti allegati, a seguito delle variazioni apportate permane una situazione di equilibrio di bilancio e che pertanto non si rende necessario l'adozione di misure di riequilibrio.

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario f.f., nonché il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dallo stesso responsabile, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018 n. 2;

Visto il parere favorevole, prot. 3416 di data 23/07/2025, espresso dal Revisore dei Conti, come previsto dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b);

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

Visto il D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 11 (undici), voti contrari n. 0 (nessuno), astenuti n. 1 (Bognolo George Stephen), su n. 12 (dodici) Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, accertati e proclamati dal Sindaco;

d e l i b e r a

1. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nel Prospetto equilibri di bilancio (allegato n. 1 e 2);
2. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs. 267/2000;
3. di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nell'allegato n. 2 e 3;

4. di modificare il programma triennale opere pubbliche contenuto nel DUP 2025-2027 come da allegato n. 4, parte integrante del presente provvedimento in relazione alle modifiche di stanziamento contenute nelle variazioni di bilancio;
5. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2024;
6. di dare evidenza che, salvo che per gli aspetti politici e di alta amministrazione, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n.2; ed, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. e della L.P. n. 23/92 e s.m. alternativamente:
 - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 02.07.2010, n. 104.

Successivamente, su proposta del Sindaco, per le motivazioni di cui in premessa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 11 (undici), voti contrari n. 0 (nessuno), astenuti n. 1 (Bognolo George Stephen), su n. 12 (dodici) Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, accertati e proclamati dal Sindaco;

delibera

4. Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 03 maggio 2018.

* * * * *

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Fantato Maurizio

Il Segretario Comunale
dott. de Stanchina Alberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 3 maggio 2018, n. 3

Bocenago, lì 31 luglio 2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. de Stanchina Alberto